

DIOCESI DI MILANO

«Epiusios, il pane di oggi» s'intitola l'appuntamento di preghiera che l'arcivescovo guiderà ogni giorno alle 20,32 e potrà essere seguito via radio, tv e social. Una risposta all'«emergenza spirituale» innescata dalla pandemia

Domenica con Delpini Ceneri in Duomo

Domenica 21 febbraio – prima domenica della Quaresima ambrosiana – alle 17,30 in Duomo l'arcivescovo di Milano Mario Delpini presiederà la celebrazione eucaristica e il rito dell'imposizione delle ceneri. Sarà attivo il servizio di sottotitolazione e la traduzione nella Lingua dei segni (Lis). Diretta su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre), Radio Mater e chiesadimilano.it. A differenza del rito romano, la Quaresima ambrosiana custodisce l'ingresso festivo domenicale, rimandando al lunedì il primo vero giorno penitenziale, in obbedienza alla regola dettata da sant'Ambrogio: «In Quaresima si digiuna tutti i giorni, eccetto il sabato e la domenica». A causa dell'influsso romano, anche a Milano si è sviluppata la consuetudine di imporre le ceneri il primo lunedì di Quaresima o – derogando al principio che esclude forti gesti penitenziali di domenica – al termine delle Messe della prima domenica di Quaresima: il rito è contiguo alla celebrazione eucaristica, ma distinto da essa. Il Messale ambrosiano continua a indicare il giorno dell'imposizione delle ceneri nel primo lunedì di Quaresima, ma non esclude, per ragioni pastorali, la possibile anticipazione al termine delle Messe domenicali.

Da Chiaravalle al Cenacolo In Quaresima con Delpini

LORENZO ROSOLI

Come la pandemia non è solo tempo di emergenza sanitaria e socio-economica ma anche, in profondità, di emergenza spirituale – come non si stanca di ripetere l'arcivescovo Mario Delpini – così il «pane quotidiano» di cui abbiamo bisogno non è solo quello che serve per la vita materiale, ma anche quello necessario alla vita eterna. I suoi ingredienti? La Parola di Dio e le parole dell'uomo. La sapienza biblica e la preghiera. La fraternità e la bellezza. «Il pane di oggi». Per condividere questo pane, non resta che accogliere l'invito dell'arcivescovo di Milano e unirsi – ogni giorno di Quaresima alle 20,32 sui social, in radio e in tivù – alla sua proposta di preghiera e di meditazione. «Epiusios, il pane di oggi», è il titolo che il presule ha dato a questo ciclo. Il perché lo spiega lui stesso in un breve video-intervento diffuso ieri, con il quale esprime il suo «desiderio di pregare con tutti gli amici e le amiche della nostra diocesi». Un invito rivolto alle persone sole, alle famiglie, alle comunità.

«Epiusios è una parola greca molto difficile, molto rara, tanto che non si sa bene come tradurla. È la parola che gli evangelisti hanno inventato per dire del pane che chiediamo», ricorda Delpini. «Dacci oggi il nostro pane quotidiano», invociamo recitando il Padre Nostro. «Epiusios può voler dire il pane che serve oggi per vivere, ma anche il pane necessario per la vita eterna, il pane essenziale». O, ancora, «il pane sovraessenziale», come insegna la tradizione patristica, «nel senso di ciò che alimenta per una vita oltre la vita materiale». Si parte il 21 febbraio. La condivisione quotidiana via social, radio e tivù di alcuni istanti di preghiera e meditazione è un'esperienza che Delpini ha già sperimentato lo scorso anno: in Quaresima alle 6,28 – al tempo del primo lockdown – e in Avvento con «Il kaire delle 20,32». Una proposta che ora si rinnova. Il via domenica 21 febbraio, si proseguirà fino al mercoledì della Settimana Santa. La meditazione sarà introdotta da un versetto biblico, la cui lettura è affidata ad alcuni allievi della Scuola del Piccolo Teatro di Milano «Luca Ronconi» (Giovanni Drago, Lucia Limonta, Marco Mavaracchio, Francesca Osso, Paolo Rovere e Beatrice Verzotti).

I luoghi della preghiera. Questo percorso di Quaresima, ogni settimana, sarà ospitato da un luogo diverso. Ma saranno sempre realtà che evocano e

restituiscono il legame fra nutrimento materiale e nutrimento spirituale, e che parlano – ciascuno a modo suo – di accoglienza, fraternità, spiritualità, lavoro, bellezza: il Refettorio Ambrosiano di Greco (la mensa solidale della Caritas inaugurata con l'Expo 2015, dov'è stato registrato il video di presentazione), il refettorio dell'Abbazia dei monaci cistercensi di Chiaravalle, la cucina di una famiglia della Comunità «Nicodemo» di Cesano Maderno, il forno di un panificio (il Forno Maria Marinoni in piazzale Cadorna), infine il Cenacolo Vinciano in

Santa Maria delle Grazie. «Il connubio tra l'arte e la preghiera – anticipa inoltre un comunicato della diocesi – è anche sottolineato nella sigla che introduce le meditazioni, nella quale sono raffigurate due opere dell'artista bosniaco Safet Zec che hanno come soggetto il pane».

Così su radio, tivù e social. La pandemia come emergenza spirituale, non solo socio-economica. È la bussola che guida la sollecitudine della Chiesa ambrosiana. Che, da un lato, in quest'ultimo anno, ha cercato di non far mancare mai un tempestivo

supporto materiale a persone e famiglie in difficoltà – si pensi al Fondo San Giuseppe –; dall'altro non cessa di offrire «il pane per la vita eterna». Che ci aiuta a vivere da fratelli. Come accade ora con *Epiusios*. Che verrà trasmesso ogni giorno alle 20,32 (e rimarrà disponibile online) sul portale www.chiesadimilano.it e sui canali social della diocesi (Facebook, YouTube, Instagram, Twitter), su ChiesaTv (canale 195 del digitale terrestre), su Radio Marconi, Radio Mater e Radio Missione Francescana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'arcivescovo Mario Delpini dal Refettorio Ambrosiano di Greco presenta il ciclo di preghiera e meditazioni di Quaresima «Epiusios, il pane di oggi»/
Chiesadimilano.it

L'ARCIVESCOVO AI NUOVI DECANI: CURATE LA FRATERNITÀ, SERVITE LA COMUNIONE

«Assemblea sinodale decanale voce di tutto il popolo di Dio»

ANNAMARIA BRACCINI

«M i pare necessario ribadire la cura per i rapporti di fraternità e la conoscenza personale del clero, la sollecitudine per smorzare le tensioni, l'incoraggiamento nei momenti di stanchezza e tristezza che possiamo attraversare. Ciascun prete si senta conosciuto e accompagnato». L'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, dice così, approfondendo uno dei punti fondamentali del ruolo dei decani, ossia di coloro che sono stati nominati per il prossimo quinquennio e sono entrati in carica il 1° febbraio scorso. Sono 63 i presbiteri – i decanati, con i previsti accorpamenti, sono diminuiti da 73, appunto, a 63 – che, per la loro assemblea di inizio mandato, con l'arcivescovo e il Consiglio episcopale milanese, si sono ritrovati presso il Centro Ambrosiano di Seveso (Monza) per un'intera giornata di riflessione declinata secondo il ripensamento dell'articolazione decanale – con l'importante novità dell'Assemblea sinodale decanale – coniugato con il cammino attuativo del Sinodo minore «Chiesa dalle genti». Un servizio che è e deve essere svolto "secondo lo Spirito". Non a caso, l'immagine per descrivere la «spiritualità del decano» è quella della «lavanda dei pie-

di». Per cui l'arcivescovo subito ha aggiunto: «Essere a servizio mi sembra la raccomandazione più necessaria in questo momento in cui tanti aspetti della vita quotidiana hanno subito uno sconvolgimento. Il decano ha una duplice responsabilità, la designazione da parte del clero e la nomina del vescovo che dice la stima che ho per voi». Poi, alcuni punti fondamentali del servizio decanale «da vivere sempre in senso comunionale». Insomma, cura specifica alle persone e ai confratelli – con «correzione e vigilanza» laddove serve –, non come «una cosa da fare, ma un'attenzione da avere», anche nel «coordinamento delle forme di Pastorale di insieme sul territorio, nella prospettiva della Chiesa dalle genti». Senza dimenticare «il compito di trasmettere e di far recepire le indicazioni diocesane non con un ruolo strumentale, quasi il decano fosse un "postino"». La consegna finale dell'arcivescovo è per l'innovativa Assemblea sinodale decanale che nasce dalla volontà «di ascoltare la voce di tutto il popolo di Dio e di decidere insieme le pratiche della missione con l'intenzione che ci sia un contesto in cui i laici possano riflettere sulla testimonianza evangelica che viene dalla Chiesa dalle genti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fornero-Ichino: «Lavorare con sapienza»

Sarà il lavoro al centro della quarta sessione del percorso socio-politico «Leggere la storia con sguardo sapiente» proposto dalla diocesi di Milano, in programma sabato 20 febbraio alle 17. Su «Lavorare con sapienza» intervengono Elsa Fornero, già Ministro del Lavoro, e il giurista Pietro Ichino. Modererà Mirko Altissimi (ricercatore della

Cattolica). La sessione si svolgerà in streaming attraverso la piattaforma Microsoft Teams. Per partecipare, inviare la richiesta a sociale@diocesi.milano.it. Il percorso intende riprendere la proposta pastorale dell'arcivescovo Delpini per scorgere gli apporti che i diversi linguaggi possono offrire alla visione sociale e politica. Info: 02.8556430.

ACCORDO TRA UNIVERSITÀ VITA-SALUTE SAN RAFFAELE E UNIVERSITÀ DI BERGAMO

I leader di domani? «Colti ed esperti di società complesse»

LUCA BONZANNI

Affrontare la complessità della società formando nuove professionalità. E farlo intrecciando più competenze e conoscenze: da quelle giuridiche a quelle economiche, dalle scienze sociali all'area storico-politologica, dalla psicologia alle materie linguistiche. È l'essenza del nuovo corso di laurea triennale in Scienze politiche e strategie globali svelato ieri dall'Università milanese Vita-Salute San Raffaele e dall'Università degli Studi di Bergamo, un percorso interdisciplinare e interattivo che guarda ad alcuni dei migliori modelli universitari, in primis le grandi écoles francesi. Le diverse prospettive offerte andranno a fornire gli studenti di quelle abilità fondamentali per l'inserimento in organizzazioni pubbliche e private, profit e no profit, operanti in ambito italiano o proiettate verso l'estero. «Viviamo nel mondo più complesso di sempre –

è la riflessione di Paolo Rotelli, presidente dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Quando si devono prendere decisioni che riguardano un'organizzazione complessa, non ci si può limitare ad essere degli ultraspecialisti di una singola disciplina. Il mondo moderno ha bisogno di una classe dirigente generalista, quindi con competenze multidisciplinari miste, unite a una solidissima cultura generale. Per questo abbiamo deciso di creare il corso, assieme all'Università di Bergamo. Si tratta di un nuovo percorso, unico in Italia, che si ispira al modello delle grandi écoles francesi. Vogliamo essere i primi in Italia a formare

Nasce il corso in Scienze politiche e strategie globali, sul modello delle "écoles" francesi. Paolo Rotelli: il mondo ha bisogno di una classe dirigente con competenze multidisciplinari e solida cultura generale

dei generalisti adatti al XXI secolo. «Questo unico ateneo – offrirà una formazione multisettoriale preparando profili che saranno molto cercati a livello nazionale e internazionale». Per Remo Morzenti Pellegrini, rettore dell'Università di Bergamo, «il corso è l'emblema della reattività del sistema delle università lombarde. Agli studenti saranno fornite competenze che li renderanno capaci di leggere in modo innovativo le sfide della nostra società complessa». «È il frutto di un lavoro autenticamente collegiale – aggiunge Andrea Fossati, preside della facoltà di Psicologia di Vita-Salute –, realizzato da due atenei accomunati da un particolare interesse all'apertura». Con questa laurea, rimarca Gianmaria Martini, direttore del dipartimento di Scienze economiche dell'Università di Bergamo, «vogliamo formare professionalità che sappiano contribuire in modo decisivo ai beni pubblici e collettivi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DENUNCIA DELLA CISL

«Costringevano i lavoratori mandati in Svizzera a restituire parte dello stipendio percepito»

La Cisl della Lombardia ha avviato una vertenza per tutelare alcuni lavoratori inviati in Svizzera, costretti a restituire parte dello stipendio con una vera e propria «estorsione» da parte di alcuni spregiudicati imprenditori italiani. «Giovanni – spiega Antonio Mastroberti dell'Ufficio vertenze Cisl, che utilizza un nome di fantasia essendo in corso una vertenza legale – fino al 2018 ha lavorato per un'azienda italiana del settore montaggio di mobili e impianti». Il lavoratore è stato mandato più volte in missione temporanea in Svizzera e a fine mese, come i suoi colleghi assunti da aziende svizzere, ha percepito fino anche a 3.500 euro netti. La

In città

POLIZIA

Case Bianche, arrestato un pusher minorenni

Uno spacciatore minorenni con precedenti alle spalle è stato arrestato alle Case Bianche di via Salomone. Il ragazzo, 17 anni, era già noto alle forze dell'ordine in quanto era stato arrestato in passato per reati in materia di stupefacenti. Gli agenti lo hanno fermato mentre era con alcuni amici: il giovane ha consegnato loro un involucri di plastica con una dose di hashish. I poliziotti hanno voluto comunque allargare i controlli alla casa in cui il giovane vive con la famiglia. Durante il tragitto, il 17enne ha mantenuto un atteggiamento ostile e poco collaborativo, continuando a ripetere agli agenti che stavano solo perdendo tempo perché quella dose che lui aveva consegnato era l'unica che aveva per uso personale. A casa la polizia ha trovato in bagno di hashish da 203 grammi nascosti nel bagno, una busta con 60 grammi di marijuana e 690 euro in banconote di vario taglio, più altri 11 grammi di hashish e tre involucri di vario peso con la stessa sostanza in camera. Il 17enne è stato indagato anche per detenzione abusiva di armi per via di un coltello a scatto che è stato trovato in casa.

IL CASO GALLELLI DEL 2012

Morì a San Vittore, ordinate nuove indagini

Bisogna indagare ancora, dopo 9 anni, sulla morte di Alessandro Gallelli, 21enne che nel febbraio 2012 venne trovato cadavere in una cella del carcere di San Vittore, una morte più volte archiviata come suicidio. Lo ha deciso il gip Domenico Santoro, dopo che un nuovo fascicolo è stato aperto per "morte come conseguenze di altro delitto" e i pm hanno chiesto l'archiviazione. Per il gip servono "approfondimenti" sull'ipotesi "della natura preterintenzionale (se non, a ben vedere, dolosa) dell'azione di terzi". Accolte le richieste della famiglia, difesa dal legale Gabriele Picipicelli, con consulenze del Centro Investigazioni Scientifiche.

AMBROSIANEUM

«Il Domani di Milano Il Futuro del Paese»

Il modello culturale adottato da Milano nell'ultimo decennio e la sua prospettiva di revisione dopo lo sconvolgimento della pandemia sono al centro del secondo appuntamento organizzato da Università Statale con Fondazione Culturale Ambrosianeum e in programma oggi alle 18 su piattaforma Teams e in diretta Fb La Statale. «Il Domani di Milano. Il Futuro del Paese: Nuovi modelli culturali per Milano e per l'Italia?», questo il titolo dell'incontro in cui dialogheranno il rettore Elio Franzini, Achille Lineo Colombo Clerici, Mario Boselli, Francesco Daniele Donato, Oliviero Ponte di Pino, Annalisa Zanni, direttrice Museo Poldi Pezzoli. A moderare l'incontro, Sissa Caccia Dominioni, storica dell'arte, Fondazione Culturale Ambrosianeum.

© RIPRODUZIONE RISERVATA